

UniTre Orvieto. Successo per la prima conferenza dedicata a san Francesco e la Regola bollata

Premiato il grande impegno dell'Unitre di Orvieto e del suo presidente Riccardo Cambri profuso per organizzare la prima conferenza dedicata a san Francesco e, in particolare, alla "Regola bollata" approvata da Papa Onorio III nel 1225, che istituisce l'Ordine dei Frati Minori e di cui ricorrono ottocento anni.

Svoltosi lo scorso 5 ottobre nel gremio Auditorium Gioacchino Messina, l'incontro è stato, infatti, molto apprezzato dai partecipanti. E non poteva che essere così, considerato il calibro dei relatori intervenuti: mons. Gualtiero Sigismondi, vescovo di Orvieto-Todi, e il prof. Franco Raimondo Barbabella, docente di Filosofia e Storia, scrittore e dirigente scolastico emerito.

Il prof. Barbabella ha contestualizzato la figura di Francesco nelle turbolenze del suo tempo, caratterizzato da corruzione (simonia, concubinato, commistione innaturale di potere religioso e civile), ingiustizie, miseria, malattie e sofferenze. È il quadro entro cui si sviluppano diverse sette ereticali, accomunate dalla richiesta di riforma della Chiesa, di cui la più pericolosa era quella dei Catari. Ad essa reagirono, in alleanza con la Chiesa, i due ordini mendicanti dei domenicani e dei francescani.

La Regola che istituisce l'ordine francescano - ha sottolineato Barbabella - è il punto di arrivo di un percorso tormentato, che ha inizio nel 1205, dinanzi al Crocifisso della chiesa di San Damiano. È da lì che Francesco, poco più che ventenne, inizia il cammino che lo porterà al distacco dal padre, a rifiutare la ricchezza e a sposare povertà e fratellanza come vita vissuta alla luce della Parola. Diverse tappe si susse-



L'incontro nella sala dell'Auditorium Gioacchino Messina

Sotto il vescovo Gualtiero Sigismondi con il prof. Franco Raimondo Barbabella



La Regola che porta con sé l'impronta di Francesco

Il prof. Barbabella ha contestualizzato la figura di san Francesco nell'epoca in cui è vissuto. Il vescovo Sigismondi ha invece messo in luce le direttrici entro le quali si è sviluppata la spiritualità del Santo che ha trovato nella Regola il suo codice riassuntivo

guono, poi, fino all'approvazione della Regola. Successivamente, tra il 1224 e il 1225, proprio mentre è gravemente malato, scrive il suo inno alla gioia, il Cantico delle creature, che "esprime - ha detto - la visione esattamente contraria a quella tragica, negatrice della vita e del senso del creato, propria del catarismo".

Alle parole del professore hanno fatto seguito quelle di mons. Sigismondi, che

ha messo in luce le direttrici entro le quali si è sviluppata tutta la spiritualità di Francesco e che ha trovato nella *Regola bollata* il suo codice riassuntivo. Si tratta della semplicità, dell'umiltà e della libertà, quella "libertà che - come il Santo ci ha indicato - ha la sua sorgente nella verità e la sua foce nella carità".

La Regola bollata, che si apre e si chiude con la clausola di vivere il Vangelo, in obbedienza al "Signor Papa", porta - ha affermato il Vescovo - l'impronta di Francesco e il respiro della Chiesa universale, preoccupata dalla eresia dei Catari. Francesco concepisce questa regola come un testo sapienziale, che permette di capire "il limite da non oltrepassare se non si vuol vivere lontani dal Vangelo".

Nello scriverla, ha trovato "l'equilibrio tra autorevolezza e affetto". Quando vede i suoi frati deviare, lascia loro la

Regola come unico binario possibile per non deragliare. C'è bisogno di coniugare affetto e disciplina, un monito molto importante anche per l'oggi, dove "si è persa la 'regola' di dire dei no con la stessa dolcezza dei sì" e dove "gli strumenti della connessione non sono più quelli della relazione".

Con questo incontro, l'Unitre ha avviato un percorso con cui celebrare il Santo, il cui esempio è sempre straordinariamente attuale, anche nei prossimi due anni, in cui ci saranno altrettante importanti ricorrenze centenarie.

Una programmazione che vede una Università non ferma all'età matura ma che cerca di dialogare con i più giovani. 65 gli studenti presenti, e sarebbero stati di più se la capienza della Sala lo avesse permesso. A breve, sarà, allora, realizzato un video per le classi che non hanno potuto prendervi parte.

Michela Massaro

AZ CARPET

Il Tuo tappeto, il Tuo Stile

Da oltre 35 anni **AZ CARPET** offre il più **vasto assortimento di tappeti fatti a mano** di tutto il panorama Italiano. Dal classico al moderno, dall'antico al nuovo, dal rustico al raffinato, ogni tappeto è un'oggetto di design che rende il tuo ambiente unico ed elegante... **come il tuo stile!**

BASTIA UMBRA

Via dei Pioppi, 3
Uscita Umbria Fiere

Tel. 075 800 15 65

info@azcarpet.it

www.azcarpet.it

